

ISTITUTO COMPRENSIVO
"KAROL WOJTYLA-GIOACCHINO DA FIORE"
di
ISOLA DI CAPO RIZZUTO (KR)

Piano Annuale per l'Inclusione 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	108
▯ disabilità visiva	0
▯ disabilità uditiva	1
▯ Psicofisici	107
2. disturbi evolutivi specifici	64
▯ DSA	37
▯ ADHD/DOP	4
▯ Borderline cognitivo	21
▯ Altro: Disturbo di apprendimento per lutto; ▯ Altro: Probabile disabilità mentale ▯ Altro: Disturbo del linguaggio	2
3. svantaggio	119
▯ Socio-economico-culturale	
▯ Linguistico-culturale	
▯ Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	291
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	86
N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO	20
N° PEI da redigere per il prossimo anno scolastico 2025/2026	101[1]
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	64
N° PDP da redigere per il prossimo anno scolastico 2025/2026	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	119

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

[1] Il numero 101 si riferisce al numero totale degli alunni certificati che frequentano l'Istituto. Da numero 108 alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) bisogna sottrarne 5 in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado e 1 trasferito dalla classe terza della Scuola primaria e 1 trasferito dal terzo anno di Infanzia.

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Si**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:	**psicologo asl**	**No**
Altro:	**psicologo esterno**	**Sì**
Altro:	**educatore**	**Sì**
Altro:	**AID provinciale**	**Sì**
Altro:	**Equipe Multidisciplinare KR**	**Sì**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso…	**Sì/No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: collaborazione con risorse specialistiche interne ed esterne all'istituto	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: collaborazione con risorse specialistiche interne ed esterne all'istituto	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: collaborazione con risorse specialistiche interne ed esterne all'istituto	**Sì**

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni con disabilità	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro: collaborazione con risorse specialistiche interne all'istituto (educatori, psicologi, OSS)	**Sì**
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro: formazione DSA; collaborazione con risorse specialistiche esterne all'istituto	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**

F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro: AID provinciale	**Sì**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Autoformazione sulle disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	• **Corso AID "Uniti si cresce: per contrastare insieme la poverta' educativa e l'esclusione sociale" con il Dott. Massimo Ciuffo.** • **Conferenza sul Metodo MEC con la Dott.ssa Veneziano e il dott. Lucio Cottini** • **Incontro formativo sulle "buone prassi nel percorso di individuazione e valutazione dei bambini con sospetto DSA"**	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane

Dirigente Scolastico
Funzione Strumentale area 1 "PTOF" (3 unità)
Funzione Strumentale area 2 "B.E.S. e disagio" (3 unità + Referente DSA)
Funzione Strumentale area 3 "Valutazione d'Istituto" (3 unità)
Funzione Strumentale area 4 "Continuità, orientamento e rapporti con il territorio" (3 unità)

Referente DSA
Referente Green
Referente bullismo e legalità
Docenti di sostegno
Coordinatori di classe Personale
ATA
Educatori
Psicologi
Assistente alla persona (OSS)
CTS di Crotone

Organi collegiali:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto costituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.
5. Interfaccia con CTS, AID provinciale, Equipe Multidisciplinare KR (dalle osservazioni rilevate dai docenti dei singoli Consigli di classe sono stati compilati dei modelli di richiesta di attivazione dell'Equipe Multidisciplinare, grazie ai quali l'iter diagnostico si è velocizzato, permettendo di avere valutazioni più celeri riguardo agli alunni con DSA), centro "Life Medical Therapy" di Isola di Capo

Rizzuto, associazione "Autismo KR" di Crotone, "Sportello Autismo" di Kr, studio logopedico "LogoLab" di Isola Capo Rizzuto, centro di riabilitazione "ANMIC" di Crotone, figure specialistiche (logopedista, psicologa, educatori, OSS), servizi sociali e sanitari territoriali, logopedia Ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotone, centro di servizi psicologici ed educativi "BACO" di Crotone; specialisti della NPI – ASP di Crotone tra cui il dott. Labonia F., interventi logopedici a cura della dott.ssa Dardano E. di Sellia Marina;collaborazione con la Dott.ssa Giaquinta A.; collaborazione con l'amministrazione comunale territoriale e con le associazioni locali per l'organizzazione di iniziative/attività a favore degli alunni con disabilità.

Composizione del gruppo
È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è costituto da:
Dirigente Scolastico
Funzione strumentale "BES e disagio"
Referente DSA
Docenti di sostegno
Coordinatori di classe
Rappresentanti genitori

Compiti e funzioni del Consiglio di Classe
1. Individuazione
Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia
2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP
Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo didefinire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne neicasi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal DirigenteScolastico. Nel caso in cui la famiglia si rifiuti di firmare il PDP, il team docenti può redigere il piano anche senza il consenso dei genitori.

Compiti e funzioni del GLO
Il GLO elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità,come stabilito dalla legge 104/92.

Compiti e funzioni del Collegio dei Docenti

• All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera la proposta di PAI predisposta dal GLI;
• Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e approva la proposta di PAI predisposta dal GLI per l'anno successivo.

Risorse strumentali

Negli ultimi anni la scuola si è dotata di alcune attrezzature e ausili informatici specifici grazie alla collaborazione con il CTS di Crotone. Anche nel corrente anno scolastico l'Istituto ha avuto rapporti assidui con il CTS per la fornitura di ausili tecnologici/sussidi didattici in comodato d'uso a favore di alunni con disabilità che ad oggi non sono pervenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel prossimo anno i docenti curricolari e i docenti di sostegno continueranno ad essere coinvolti in corsi di formazione sui temi relativi all'inclusione, alla disabilità e nello specifico sulle nuove documentazioni inerenti alla certificazione della disabilità su base ICF.

La nostra scuola è dotata di strumenti compensativi.
Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.
L'obiettivo della scuola, per il prossimo anno, è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.
Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:
• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
• strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
• strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
• nuove tecnologie per l'inclusione
• le norme a favore dell'inclusione
• strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
• gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Il tutto in ottemperanza ai Decreti Legislativi 62 e 66 del 2017.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula: il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione i docenti dovranno tenere conto delle personalizzazioni ed individualizzazioni contenute nei PDP e nei PEI. Per il prossimo anno, alla scuola primaria, si continuerà con le nuove procedure di valutazione; la programmazione verrà rimodulata secondo la normativa vigente, tenendo conto delle discipline, degli obiettivi d'apprendimento, dei livelli e dei giudizi descrittivi.
Relativamente ai percorsi personalizzati per i DSA i Consigli di Classe proporranno strumenti compensativi e misure dispensative, rispettando gli obiettivi della programmazione di classe. Per i

restanti percorsi personalizzati, verranno sempre proposti strumenti compensativi e misure dispensative, rispettando il livello del funzionamento dell'alunno. Per ciò che concerne i percorsi individualizzati, i Consigli di classe proporranno progettazioni didattiche della classe con gli stessi criteri di valutazione oppure progettazioni didattiche personalizzate in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione.
Le verifiche, anche il prossimo anno, saranno programmate e accessibili a tutti, inoltre saranno differenziate o parzialmente semplificate laddove necessario. Nel corrente anno scolastico sono state predisposte verifiche per livelli e si ipotizza di continuare a proporle anche per il prossimo anno, al fine di favorire le buone prassi inclusive. Durante le verifiche scritte verranno utilizzate prove strutturate e semi-strutturate, di V/F, di completamento e, in casi specifici, la quantità di esercizi sarà ridotta. Inoltre i docenti, considerando le diagnosi, valuteranno gli alunni tenendo conto più del contenuto che della forma. Durante le verifiche orali gli alunni, eventualmente, utilizzeranno mediatori didattici quali mappe, schemi e immagini.
Per ciò che concerne la valutazione**,** verrà valorizzato il processo di apprendimento degli allievi e non solo il prodotto/risultato finale. La valutazione verrà espressa tenendo presente quanto programmato nel PDP oppure nel PEI.
Gli alunni, in base alla griglia di valutazione dell'Istituto, si attesteranno ad un livello Avanzato/ Intermedio/Base/In via di prima acquisizione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola è definita dal G.L.I.

 Alunni con disabilità:
Le attività didattiche ed educative sono organizzate attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori, di tutto il personale docente ed ATA, della psicologa.

 Alunni DSA
(L.170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):
- alunni già accertati: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- alunni a rischio DSA: è prevista la somministrazione di test che possa evidenziare un sospetto e, in seguito al colloquio con la famiglia, la scuola indirizza l'alunno al servizio ASL per la formulazione di una eventuale diagnosi.

 Alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività, in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.
Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

 Alunni con svantaggio socio-economico e culturale:
La loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

 Alunni con svantaggio linguistico e culturale:
Sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione. In tutti i casi in cui non sia presente una

certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per rispondere alla frammentarietà e alla disomogeneità del territorio, verrà incrementato il rapporto con il CTS, con l'AID provinciale e territoriale, con l'Equipe Multidisciplinare, con i servizi sociali e i sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio e studio assistito. Sarà necessario coinvolgere le varie Associazioni o Centri di riabilitazione che hanno già in carico l'alunno con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.
Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguarderanno la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo-didattica a cura del Consiglio di Classe. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:
• la condivisione delle scelte effettuate;
• un eventuale *focus group* per individuare bisogni e aspettative;
• l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
• il coinvolgimento nella redazione dei PDP.
Inoltre la scuola si impegnerà a organizzare incontri di formazione con genitori, insegnanti ed esperti dell'educazione, nonché incontri formativi periodici con personale specializzato su argomenti di vario genere.
La scuola, ormai da tempo, ha definito e strutturato un percorso chiaro ed inequivocabile per ciò che riguarda gli alunni con disabilità:

- presa in carico della certificazione;
- compilazione di una griglia strutturata di osservazione in ICF che dia oggettive informazioni ai docenti sulle reali necessità degli alunni;
- compilazione del PF (Profilo di Funzionamento) ove possibile;
- compilazione del PEI in ICF.

Tutto il percorso avviene con la collaborazione del team docente, con i genitori e con gli Enti che partecipano alla realizzazione del progetto didattico-educativo, figure specialistiche interne ed esterne all'Istituto.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP o il PEI.
Nel PDP e nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Si ipotizza, per il prossimo anno, la rimodulazione del curricolo verticale esistente al fine di rispettare e valorizzare il funzionamento singolo di ogni alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutto il personale scolastico sarà indirizzato verso specifici corsi, al fine di migliorare le prassi inclusive. In particolare, le funzioni strumentali seguiranno dei corsi di formazione mirati con l'obiettivo di trasmettere nuove conoscenze a tutto il personale docente. Nel corrente anno scolastico il Team digitale sta realizzando dei corsi di formazione interni per migliorare i servizi per gli alunni con BES; nel prossimo anno si ipotizza di continuare con ulteriori corsi di formazione interni.
Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto l'elevato numero di alunni con BES e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. Le suddette risorse saranno costituite da docenti in esubero, docenti di potenziamento, educatori esterni, logopedisti, psicologi, pedagogisti, OSS (legge 27/85 per il diritto allo studio).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.
Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita dei seguenti interventi:
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori e di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di risorse umane, in particolare di mediatori culturali, allo scopo di realizzare corsi di alfabetizzazione di base e di favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- potenziamento di reti di scuole in tema di inclusione;

potenziamento di rapporti con CTS e AID provinciale e territoriale per consulenze e relazioni d'intesa;
prosecuzione della collaborazione con l'equipe multidisciplinare per il riconoscimento precoce dei DisturbiSpecifici dell'Apprendimento (DSA);
Garantire la tempestiva consegna, da parte del CTS, degli ausili e sussidi didattici richiesti dall'Istituto all'inizio dell'anno scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
Dopo aver considerato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti a scuola, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.
Il PAI che si intende proporre ha il suo punto di forza nel concetto di "Continuità".
Tale concetto si traduce nel guidare l'alunno nella crescita personale e formativa.
Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale proteso a sviluppare e valorizzare le competenze.
L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è consentire alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".
La scuola mirerà ad una stretta collaborazione con le altre istituzioni del territorio al fine di rafforzare la "comunità educante". Infatti, è necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri operativi, a relazioni che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio.
Le finalità della continuità educativa devono rispondere all'esigenza di garantire ad ogni alunno un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado).

ISOLA DI CAPO RIZZUTO Lì 12/06/2025

La commissione del GLI autorizzata all'aggiornamento del PAI
Ins. Maria Luisa Verterame
Ins. Salvatrice Chisari
Ins. Caterina Scerbo Pesce
Prof.ssa Carmen Astorino

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 giugno 2025

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2025